



COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO

(Provincia di Firenze)

OGGETTO:

Miglioramento sismico, ristrutturazione impiantistica e variazione distributiva mediante abbattimento barriere architettoniche con installazione di ascensore del palazzo comunale di Barberino di Mugello vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004

RICHIEDENTE: Comune di Barberino di Mugello (FI)

Comune di Barberino di Mugello, Fg. 96 P.IIa 226

ELABORATO	PROGETTO STRUTTURALE ESECUTIVO
A3.A	Relazione tecnica generale
STATO ANTE OPERAM	
SCALA:	Dicembre 2018

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI
Mandatario: Arch. RICCARDO STOLZUOLI
Mandanti: Ing. GIANNI STOLZUOLI, Arch. DANIELA SESTINI

Timbro e Firma

Indice

A3.A Relazione tecnica generale

A3.A.1 Relazione illustrativa

A3.A.2 Relazione analisi storico-critica

A3.A Relazione tecnica generale

A3.A.1 Relazione illustrativa

L'opera oggetto di studio è il palazzo comunale di Barberino del Mugello in Provincia di Firenze.

Il palazzo è sottoposto al vincolo della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio..

L'edificio si affaccia sul Viale della Repubblica al n. 24 ed è costeggiato sul lato destro da Via Alessandro Volta e sul sinistro da una traversa della via principale (Viale della Repubblica). Sul retro si trova un resede esclusivo di proprietà comunale.

Il palazzo si sviluppa su tre piani fuori terra, con struttura portante in muratura di pietra intonacata.

La pianta è regolare di forma rettangolare di dimensioni di circa 25,15 x 12,85 m.

L'altezza in gronda, misurata dal piano strada è di circa 12,35 m.

A piano terra i soffitti nelle varie stanze così come nel corridoio distributivo e nelle scale principali, sono voltati (volte a crociera nei vani principali, a vela e a botte nel connettivo) con struttura in muratura avente funzione portante per il piano di calpestio del primo livello.

I solai del secondo piano sono per la quasi totalità a struttura lignea (travi e travetti e tavolato) e caldana di vari spessori ad eccezione di quello in corrispondenza della stanza del sindaco che è in travetti di c.a. e tavelle. Tutti i solai (tranne il vano del bagno a destra delle scale principale) sono controsoffittati con volte leggere in elementi lignei, cannicciato e stucco/gesso.

Il sottotetto presenta nella parte sinistra un solaio in legno accessibile per la manutenzione con controsoffitto sottostante (come descritto sopra), mentre la porzione destra non è accessibile in quanto solo controsoffittata. É possibile rilevare dalla documentazione fotografica tracce nella muratura di gronda, appoggi di travi esistenti in legno che fanno supporre la presenza in passato di solai portanti eliminati in epoche successive.

La copertura è in legno principalmente con andamento a capanna, con travi principali parallele al colmo, tranne che per la porzione a destra del fabbricato che si configura a padiglione.

La gronda è in travetti in legno e pianelle di laterizio interposte.

In corrispondenza del cantonale posteriore sinistro del palazzo, sorge in aderenza allo stesso un'abitazione privata, manufatto costruito presumibilmente in epoca successiva sia per la morfologia costruttiva (molto più basso) sia perché non sono presenti ammorsature tra le due strutture.

La zona di contatto tra i due manufatti ha un'estensione limitata sia in lunghezza che in altezza (ved. tavole grafiche)..

Vista l'impossibilità di creare un giunto tecnico tra i due fabbricati, l'interferenza, se pur limitata e circoscritta, è stata tenuta in conto a livello di calcolo inserendo opportuni carichi di influenza e masse sismiche in corrispondenza dei punti di confine.

L'edificio è sede del Sindaco e ha come destinazione d'uso quella di uffici aperti al pubblico.

La costruzione è un'opera ordinaria con:

- *vita nominale $V_N = 50$ anni*
- *classe d'uso IV, $c_u = 2$*

Il *periodo di riferimento* per l'azione sismica è:

$$V_R = V_N \cdot c_u = 50 \cdot 2 = 100 \text{ anni}$$

A3.A.2 Analisi storico-critica

Per l'analisi storico-critica si fa riferimento alla documentazione fornita dal Comune di Barberino del Mugello in merito.

Di seguito si riporta l'estratto della relazione acquisita:

“Non si hanno né fonti archivistiche circa la storia del palazzo attualmente sede del Comune di Barberino del Mugello. Dagli atti comunali si ha la notizia che fosse una abitazione privata acquistata il 22 Febbraio 1930 dal Console Genale Cav. Francesco Baldi in qualità di Podestà del Comune di Barberino di Mugello dalla famiglia Monzali per la cifra di 140.000,00 lire. Si trattava dell'acquisto di un fabbricato composto da 29 vani ad uso di abitazione e l'intenzione era quello di destinarlo a sede municipale.

Ci sono delle cartoline del Novecento che rappresentano la vista della nuova arteria che attraversa il paese (attuale Viale della Repubblica) e la sistemazione degli argini del fiume Stura per la realizzazione di uno spazio per la mostra del bestiame e per la futura realizzazione di un giardino con platani, tigli ed aiuole di bosso.

Si nota anche la facciata dell'attuale Palazzo Comunale che mette in evidenza delle differenze architettoniche: i portali di ingresso sono stati trasformati in finestre.”

Negli archivi dell'ufficio tecnico è stata trovata una perizia suppletiva del 1989 dove si descrivono i lavori di ristrutturazione approvati con delibera comunale n.306 del 21.11.1985 ma mai eseguiti fino a quel momento. Nella relazione è riportato *“per poter rinforzare i solai esistenti è prevista una soletta in c.l.s. armato con rete elettrosaldata”*. Dai saggi effettuati sui solai lignei effettivamente è emersa la presenza di una soletta armata ma non la presenza dell'aggancio con pioli metallici alle travi lignee.